PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 9 - numero 1779 di mercoledì 12 settembre 2007

Rischio incidenti sulle due ruote

Il 26% delle vittime sulla strada è tra i motociclisti. Le cause.

Pubblicità

google_ad_client

Un parco mezzi in espansione, un ritorno alle due ruote di conducenti non più giovanissimi, infrastrutture stradali con scarsa manutenzione (in particolare del fondo stradale e per i taglienti guard rail nelle vie di fuga), carenze nella segnaletica. Sono queste le più importanti cause di incidenti stradali che coinvolgono le due ruote, individuate da una ricerca dell'Asaps.

Benché le due ruote rappresentino solo il 20% del parco veicoli totale e una mobilità (Viaggiatori X km) corrispondente appena al 3,5% del totale, in Italia si conta il 26% delle vittime fra moto e ciclomotori (rispetto alla media europea del 21%), con punte del 50-60% nei fine settimana della bella stagione.
Nel precedente fine settimana, ad esempio, gli incidenti mortali che hanno coinvolto veicoli a due ruote sono stati 18 su un totale di 29 rilevati dalla Polizia Stradale e dai Carabinieri, pari al 62%.

Pubblicità

L'Italia nel 1994 era al 3° posto come numero di vittime in Europa (19% del totale), dal 2003 è al primo posto con 1.441 vittime (24%), che diventano 1.474 nel 2004 (26%) e 1.404 nel 2005 (26%).

L'Asaps stima che con l'attuale trend nel 2010 le vittime in incidenti con veicoli a 2 ruote toccheranno quota 30% in Europa (dati Consulta Nazionale per la sicurezza stradale).
Secondo l'Asaps non è azzardato ritenere che in Italia le vittime nel 2010 sfioreranno il 40%.
Gli incidenti a carico delle due ruote a motore si localizzano in prevalenza nelle aree urbane col 52% dei morti e l'88% dei feriti.

Pubblicità
google_ad_client

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.